Il 19 settembre p.v nel salone dei 500 in Palazzo Vecchio, verrà presentata una serata-spettacolo dal titolo **"Ciao Marisa"**. La serata nasce dalla volontà di rendere omaggio, a quattro anni dalla sua scomparsa, a Marisa Fabbri, artista nata a Firenze e protagonista fra le più originali e importanti del teatro italiano del Novecento. Per le **ore 20,45** è prevista la proiezione del documentario ***"Ogni giorno è Capodanno", di Lucia Luconi*** (produzione Rai Educational).

Ciao Marisa è stato presentato per la prima volta a Poppi, per iniziativa del Comune, nel luglio 2006, e al Festival delle Colline Torinesi, con Ludovica Modugno, nel giugno 2007. Paolo Modugno, ha ricordato che Marisa Fabbri si è sempre definita con orgoglio, ma senza stupidi campanilismi, "fiorentina di Piazza Santo Spirito". Fiera delle sue origini, è sempre stata, per motivi di lavoro, "altrove": Milano, Trieste, in quel Teatro Stabile, di nuovo Milano, al Piccolo Teatro con Giorgio Strehler, poi al Teatro Stabile di Torino, con Aldo Trionfo, quindi ha partecipato da protagonista all'entusiasmante esperienza del Laboratorio di Prato con Luca Ronconi, dove fu - tra l'altro - unica interprete delle "Baccanti", spettacolo che è entrato di diritto a far parte della storia del teatro. Ha lavorato poi, sempre "altrove", con altri registi, da Roberto Guicciardini a Federico Tiezzi, a Angelo Savelli, a Giancarlo Cobelli, a Gianfranco De Bosio, a Chérif.

È stata anche una protagonista della "militanza" teatrale, girando l'Italia con spettacoli concepiti e nati per i Festival dell'Unità. E poi il cinema, con Liliana Cavani, Giuliano Montaldo, Vittorio De Seta, Dario Argento,Diego Ronsisvalle. E poi, ancora, ha curato la regia di opere liriche: La Bohème, al Teatro dell'Opera di Roma, Romeo e Giulietta e Ines de Castro al Teatro Comunale di Jesi. "Una delle più grandi attrici europee", come è stata definita, Marisa è stata attrice aristocratica e al contempo popolare, tragica e comica, e anche un'artista coraggiosa: ha sempre accettato tutte le sfide, collaborando con giovani registi, e insegnando all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma e alla scuola del Piccolo di Milano, restando sempre, anche "altrove", orgogliosamente "fiorentina di Borgo Santo Spirito".

Per la tutela del salone monumentale, i posti sono limitati Per informazioni: 055 2625446/8

Nicoletta Consumi - DEApress